

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Partecipante ai mercati finanziari Equita Smart Capital - ELTIF – gestito da Equita Capital SGR

Sintesi

Equita Capital SGR S.p.A. (di seguito “Equita Capital SGR” o la “SGR”), società di gestione del Fondo Equita Smart Capital - ELTIF (di seguito anche “ELTIF” o il “Fondo”) prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

La presente dichiarazione è la dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di Equita Smart Capital - ELTIF e riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023.

Tra gli impegni presi nell’ambito dell’attività di investimento responsabile, la SGR, ed Equita Smart Capital - ELTIF, in quanto fondo compliant con l’Art. 8 degli SFDR¹, intende prendere in considerazione e mitigare efficacemente, laddove necessario, i Principali Impatti Negativi (“PAI”) generati dagli investimenti sui fattori di sostenibilità.

Equita Capital SGR ha adottato diverse strategie di investimento responsabile che permettono di limitare i potenziali PAI legati all’attività di investimento quali:

- Esclusione di società operanti in settori ritenuti controversi o non allineati con l’approccio di investimento responsabile della SGR, come indicato nella lista di esclusione disponibile nella Politica di investimento responsabile (“Negative sector screening strategy”);
- Esclusione di società che operano non conformemente alle norme nazionali e internazionali (“Negative norm-based screening strategy”);
- Integrazione degli aspetti ESG lungo tutte le fasi del ciclo di vita dell’investimento. A tal fine, la SGR esegue una valutazione ESG durante il pre-investimento e implementa attività di engagement ESG durante il periodo di gestione (“ESG integration strategy”).

La SGR ha definito specifiche politiche per identificare, prioritizzare e valutare i principali impatti negativi degli investimenti effettuati per conto della clientela, nell’ambito del servizio di gestione di portafogli.

In particolare, Equita Capital SGR, ha dato priorità, sulla base di un criterio di rilevanza, ad un insieme di indicatori relativi ai PAI, come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione (di seguito “Regulatory Technical Standard - RTS”)². Tale criterio tiene conto della natura e dell’entità degli investimenti di Equita Capital SGR, del tipo di prodotto finanziario che mette a disposizione, nonché della disponibilità di dati.

Nello specifico, la SGR ha ritenuto prioritari i seguenti indicatori:

- PAI n. 5, Tabella 1 – **Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile;**
- PAI n. 10, Tabella 1 – **Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali;**
- PAI n. 14, Tabella 1 – **Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);**
- PAI n. 4, Tabella 2 – **Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio.**

Infine, Equita Capital SGR riconosce le differenze significative presenti nel proprio portafoglio tra gli investimenti in società private e quelle quotate in borsa. Di conseguenza, adotta approcci e politiche di impegno specifici per ciascun settore al fine di massimizzare l’impatto e favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

¹ Come esplicitato in informativa pubblica ai sensi dell’art. 10 SFDR, per Equita Smart Capital – ELTIF esclusivamente gli investimenti in strumenti di Private Equity (60-70% del capitale investito) concorrono alla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Fondo ai sensi dell’art. 8 del Regolamento SFDR.

² Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 che integra il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni relative al principio «non arrecare un danno significativo», che specificano il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche.

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

³Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

<i>Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità</i>	<i>Metrica</i>	<i>Performance 2023</i>	<i>Spiegazione²</i>	<i>Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo³</i>
--	----------------	-------------------------	--------------------------------	---

CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE

1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1	375	n.a.	
	Emissioni di GHG di ambito 2	173	n.a.	
	Emissioni di GHG di ambito 3	27.205	n.a.	
	Emissioni totali di GHG	27.694	n.a.	
2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	684	n.a.	
3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	784	n.a.	
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	1,11%	n.a.	
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a	87,39%	n.a.	

^{2,3} Trattandosi del primo anno di rendicontazione e in mancanza di un raffronto storico, né sono disponibili spiegazioni in relazione all'andamento dell'indicatore né è stato possibile identificare eventuali azioni di mitigazione/miglioramento per il periodo di riferimento successivo. Spiegazione, azioni adottate, azioni programmate ed obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo saranno disponibili a partire dall'anno fiscale 2025.

	fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia			
6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	0,01	n.a.	
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	0,00%	n.a.	
8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,00	n.a.	
9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	1,22	n.a.	

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite edelle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0,00%	n.a.	
--	---	-------	------	--

11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	63,10%	n.a.	
12. Divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	16,93	n.a.	
13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio consiglieri donna/totale membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	31,30	n.a.	
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0,00%	n.a.	

Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente

4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi	50,56%	n.a.	
--	---	--------	------	--

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

4. Assenza di un codice di condotta del fornitore	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano un codice di condotta del fornitore (per combattere condizioni di lavoro insicure, lavoro precario, lavoro minorile e lavoro forzato)	60,93%	n.a.	
---	--	--------	------	--

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

La SGR ha definito specifiche politiche per identificare, prioritizzare e valutare i principali impatti negativi degli investimenti effettuati.

In particolare, Equita Capital SGR, attraverso un approccio basato sul rischio che tiene conto della tipologia di investimenti effettuati e dei loro potenziali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, nonché in linea con la propria Politica di investimento responsabile, ha identificato come prioritarie le seguenti tematiche di sostenibilità:

- Cambiamento climatico;
- Comportamenti etici.

In relazione a questi fattori, Equita Capital SGR ha identificato un insieme di indicatori relativi ai PAI così come riportati negli RTS.

Equita Capital SGR monitora, con cadenza semestrale, a livello di Fondo tutti gli indicatori di impatto avverso dell'elenco di cui alla Tabella 1 - Allegato 1 degli RTS per gli investimenti effettuati dal Fondo. Si prevede che la disponibilità di indicatori PAI aumenterà nel tempo, grazie alla crescente attenzione del mercato verso questi fattori, oltre che alla richiesta normativa e alla pressione di investitori e stakeholder.

Al fine di monitorare gli indicatori di impatto negativo degli investimenti del Fondo, focalizzati in aziende private, Equita Capital SGR raccoglie i dati necessari per il calcolo dei PAI attraverso specifici questionari ESG sottoposti alle società partecipate/investite. Questa metodologia offre il vantaggio di rafforzare ulteriormente il dialogo sui temi ESG con le società partecipate/investite esercitando un'influenza diretta sulla divulgazione di tali dati. Con cadenza semestrale, i risultati del monitoraggio degli indicatori PAI vengono condivisi con il Comitato ESG, che ha il compito, tra gli altri, di fissare gli obiettivi di riduzione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità identificati come prioritari.

Fonti e livello di copertura dei dati

La *policy* adottata dalla SGR per il Fondo prevede che il monitoraggio dei principali impatti negativi degli investimenti effettuati avvenga sulla base dei dati raccolti attraverso appositi questionari di Due Diligence ESG somministrati agli emittenti non quotati.

Nonostante Equita Capital SGR abbia fatto ricorso a questionari di Due Diligence ESG, non è stato possibile ottenere dati completi sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di tutti gli investimenti del Fondo nel periodo di riferimento, tenuto conto che il quadro normativo in materia di sostenibilità è ancora in corso di definizione e/o attuazione e, quindi, in relazione a molti emittenti, tali dati non sono, in tutto o in parte, disponibili o calcolabili. In particolare, nel periodo di riferimento, la percentuale di copertura dei dati (che indica la quota di investimenti presenti nel portafoglio in relazione alla quale è stato possibile calcolare l'impatto negativo sui fattori di sostenibilità) è compresa tra il 32,66% e il 79,49%, a seconda dei diversi indicatori presi in considerazione. In particolare, le percentuali di copertura più basse si sono riscontrate gli indicatori delle *Emissioni GHG*.

Di seguito sono forniti dettagli sulla percentuale di copertura dei dati per ciascun indicatore considerato.

Indicatore	Indice di copertura 2023 (%)
1. Emissioni GHG (Emissioni di GHG di ambito 1)	32,66%
1. Emissioni GHG (Emissioni di GHG di ambito 2)	32,66%
1. Emissioni GHG (Emissioni di GHG di ambito 3)	32,66%
1. Emissioni GHG (Emissioni totali di GHG)	32,66%
2. Impronta di carbonio	32,66%
3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	32,66%
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	79,49%
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	63,50%
6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	68,38%
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	79,49%
8. Emissioni in acqua	32,70%
9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	58,49%
10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ed delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	74,51%

11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE de-stinate alle imprese multinazionali	74,51%
12. Divario retributivo di genere noncorretto	47,93%
13. Diversità di genere nel consiglio	79,49%
14. Esposizione ad armi controverse(mine antiuomo, munizioni agrappolo, armi chimiche e armi biologiche)	79,49%
4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	74,51%
4. Assenza di un codice di condotta del fornitore	64,79%

Politiche di impegno

Nell'ambito dell'identificazione, del monitoraggio e della mitigazione dei PAI, Equita Capital SGR ha definito specifiche iniziative di engagement ritenute essenziali sia per ridurre i principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità, sia per sostenere il ruolo di facilitatore della transizione sostenibile di Equita Capital SGR e del settore finanziario nel suo complesso nei prossimi anni. Nel 2023, Equita Capital SGR ha condotto il primo monitoraggio dei dati necessari per la rendicontazione dei PAI del Fondo, necessari a definire appropriate attività di engagement. Tali attività sono coerenti con la tipologia di investimento del Fondo, focalizzato sul settore privato e, in particolare, durante il processo di gestione delle società in portafoglio del settore privato, Equita Capital SGR supporta, laddove possibile, la definizione di una Governance ESG a livello di società partecipata/investita e l'individuazione di un referente ESG all'interno del management di ciascuna società, responsabile dell'implementazione della strategia ESG e della raccolta periodica dei dati ESG. Le attività di engagement includono anche, laddove necessario, il supporto nella definizione di Piani di Azione ESG e il monitoraggio delle performance ESG, al fine di valutare periodicamente i progressi, anche nell'ambito della promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, trattandosi di un Fondo in articolo 8 SFDR⁴. Le procedure adottate e il grado di engagement che Equita può avere sulle società all'interno del portafoglio del Fondo sono correlati alla quota di ownership (i.e., maggioranza o minoranza) detenuta dalla SGR in tali società e dalla tipologia di investimento effettuato dal Fondo (i.e. in titoli di debito o in titoli di equity). Le iniziative di engagement verso le società partecipate/investite sui principali impatti negativi, oltre a migliorare le pratiche e le performance sui fattori di sostenibilità, mirano a garantire il miglioramento della qualità e della quantità delle informazioni ESG.

Riferimenti alle norme internazionali

In quanto firmatario dei Principi per gli Investimenti Responsabili delle Nazioni Unite (UN PRI), Equita Capital SGR si impegna ad applicare i sei Principi per gli Investimenti Responsabili (www.unpri.org) in tutte le sue operazioni.

La SGR, inoltre, nella definizione delle proprie politiche ha preso in considerazione i seguenti standard e codici di condotta internazionali:

- Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UN GC);
- Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDGs);
- Gli obiettivi dell'Accordo di Parigi per la riduzione delle emissioni di gas serra.

Raffronto storico

Considerato che i principali effetti negativi degli investimenti effettuati sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione dalla SGR per la prima volta nel presente periodo di riferimento, non è possibile effettuare un raffronto tra i dati indicati nella presente dichiarazione e i dati relativi agli effetti negativi degli investimenti effettuati negli anni precedenti.

A partire dalla dichiarazione che sarà pubblicata nel 2025 con riferimento al 2024, Equita Capital SGR fornirà anche un raffronto tra i dati relativi al periodo di riferimento della dichiarazione e i dati pubblicati nelle precedenti dichiarazioni con particolare riferimento ad Equita Smart Capital - ELTIF.

⁴ Come esplicitato in informativa pubblica ai sensi dell'art. 10 SFDR, per Equita Smart Capital – ELTIF esclusivamente gli investimenti in strumenti di Private Equity (60-70% del capitale investito) concorrono alla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali del Fondo ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR.